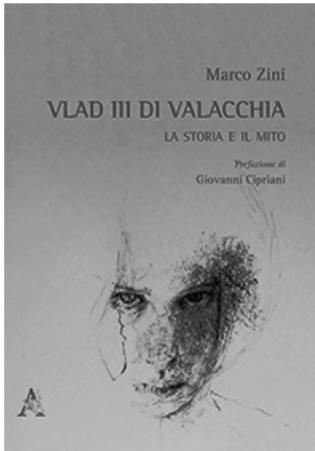


MARCO ZINI

Vlad III di Valacchia. La storia e il mito

Canterano, Aracne, 2020, p. 116. ISBN 978-88-255-3427-6



Forse non tutti sanno che Vlad III di Valacchia era un membro della casa dei Draculesti, ramo collaterale del casato reale dei Basarabidi, uomo crudele e sanguinario noto per la sua predilezione nell'impalare i nemici.

Ce lo spiega bene Marco Zini in questo saggio, basato su una ricchissima bibliografia raccolta in trent'anni, che analizza la complessa figura storica e la sua trasformazione in mito. Questo è lo studio con cui si conclude in tesi la laurea in Filosofia ottenuta dall'Autore, già stimato farmacista a Firenze. Il personaggio di Vlad III viene ricostruito in modo documentato e meditato, avendo come punto di riferimento il cammino storico in un'epoca e in luoghi caratterizzati da forti contrasti politici e religiosi.

Subito appare evidente il legame con la Toscana: Papa Pio II Piccolomini e i suoi rapporti con Vlad III, di fede cristiana ortodossa, di fronte al pericolo rappresentato dai Turchi.

Ma se in questo interessantissimo racconto si parte dalla storia per raggiungere il mito, nella vita di Marco Zini il percorso appare inverso. Egli infatti incontrò Dracula a 12 anni leggendo i fumetti della Editoriale Corno per poi scoprire che dietro quel mondo vi era un capolavoro letterario dell'Ottocento inglese, il romanzo di Bram Stoker grazie al quale il principe sanguinario della storia è divenuto quel Dracula protagonista di racconti leggendari e paurosi nella letteratura e nel cinema.

La passione di una vita, dagli anni della formazione ai ripetuti viaggi nei siti archeologici e turistici della Romania che hanno permesso di raccogliere anche una ricca documentazione fotografica.

Non si tratta solo di un racconto storico-letterario, ma anche di un discorso logico teso a capire le motivazioni psicologiche che hanno permesso questa trasformazione ad un simbolo, ad una rappresentazione metaforica delle paure dell'uomo occidentale di fronte ai contrasti e all'inevitabile incontro con culture diverse.

È senza dubbio un libro da leggere perché, come dice lo stesso Autore in prefazione, ha solo l'apparenza di essere l'ennesimo libro su Dracula, ma ha invece un significato più profondo e Marco Zini lo ha magistralmente spiegato.

Ernesto Riva